

Precarietà e dumping salariale alle Officine FFS di Bellinzona: l'amaro frutto di una politica che ha abbandonato i lavoratori

Risposta del 13 aprile 2021 all'interpellanza presentata il 30 marzo 2021 da Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti

PRONZINI M. - È stato fatto un sondaggio tra i dipendenti temporanei delle Officine e si è visto che ci sono due problematiche. Una è che oltre il 35% del personale occupato nella produzione è temporaneo e che buona parte è occupato in attività regolari, che precedentemente erano svolte da lavoratori fissi alle dipendenze delle Ferrovie federali svizzere (FFS). L'altro aspetto preoccupante è che, a parità di funzione, questi lavoratori interinali guadagnano – chi ha raccolto i dati è stato molto prudente – tra i 10 e i 15 mila franchi in meno all'anno, che corrispondono al 16%-22% in meno rispetto agli altri. Il Cantone, all'interno di una delle strutture cardine del partenariato sociale svizzero, ha un ruolo importante e quindi poniamo alcune domande su questa situazione.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Rispondo alle domande poste al Consiglio di Stato.

1. *[Il Consiglio di Stato] cosa intende intraprendere per obbligare le FFS e le agenzie di lavoro temporaneo a interrompere la politica di dumping salariale presente alle Officine FFS di Bellinzona?*

L'interpellanza si basa su un sondaggio effettuato da alcuni sindacati pubblicato qualche settimana fa e oggetto di un confronto a mezzo stampa fra di essi e le FFS. Senza volere entrare nel merito delle discussioni tra sindacati e datori di lavoro, ricordiamo che nel 2018 la Commissione tripartita ha effettuato un controllo presso le agenzie interinali limitatamente al prestito nei settori esclusi dalle disposizioni sui salari minimi del contratto collettivo di lavoro (CCL) non riscontrando irregolarità.

2. *Nel corso dell'incontro richiesto ai vertici delle FFS dello scorso 22 marzo 2021 tale grave situazione di dumping è stata discussa? Se no, per quale ragione il Consiglio di Stato non ha ritenuto necessario sottoporre alle FFS questa situazione, visto che la lotta al dumping è un aspetto centrale (almeno a parole) dell'agenda politica del Cantone?*

Visto quanto precedentemente esposto, confermiamo che il tema non è stato discusso durante la riunione evocata dall'interpellante.

3. *Lo scorso 19 ottobre 2020 abbiamo inoltrato al Gran Consiglio un'iniziativa¹ cantonale con cui si chiede l'abolizione della Legge sul collocamento. L'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio ha chiesto al Consiglio di Stato una sua presa di posizione? Se sì, è già stata fatta?*

Una richiesta in tal senso è stata trasmessa ieri da parte della Commissione economia e lavoro. Il Consiglio di Stato prenderà posizione nelle prossime settimane.

¹ [Iniziativa cantonale](#): *Aboliamo la Legge federale sul collocamento e vietiamo il prestito di personale da parte di società private e a scopo di lucro*, Matteo Pronzini e cofirmatarie per l'MPS-POP-Indipendenti, 19.10.2020.

PRONZINI M. - Il Ministro ha detto che il sondaggio è stato fatto da "alcuni sindacati". Adesso, lasciamo da parte UNIA che non è un sindacato importante, ma quello del personale dei trasporti (SEV) e Transfair sono i due sindacati che firmano il CCL delle FFS. Il SEV è il sindacato di riferimento: la maggioranza degli iscritti nel settore delle ferrovie ne fa parte, perciò non si può parlare di "alcuni" sindacati.

Prendiamo atto che la Commissione economia e lavoro proprio in questi giorni, per caso, ha pensato di chiedere al Consiglio di Stato una presa di posizione. Per legge le iniziative cantonali devono essere discusse entro certi termini e qui sono passati cinque mesi. Non mi sorprende che la Commissione tripartita, che ha fatto il controllo, abbia detto che per conto suo va tutto bene e non ci sono problemi.

Insoddisfatto l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.